

Pregiatissimo Signor Professore,

Lunedì della corrente settimana ebbi il biglietto, con cui Ella m'interessava a restituire i tre volumi del *Fée*. Mi diedi tosto a cercare persona sicura, a cui consegnarli: ma invano mi vi adoperai fino ad oggi. Perciò mi rivolsi alla Direzione del R. Istituto-Liceo di S. Caterina, che gentilmente affarfe di spedirli per la posta in via uffizio al Rettorato Magnifico di codesto R. Università, affinché vegano trasmessi a Lei, chiarissimo d.^o Professore: tutto questo a prevenire qualunque pericolo di smarrimento, trattandosi di opere in preziosissimi esemplari.

Dal resto io non ho parole bastanti e significative che mia vien e finiera gratitudine per tale favore, ch' Ella cortemente e per tanto tempo mi ha usato; e nel prossimo venturo mese dovendomi recare a Padova per qualche giorno, mi farò un

dovere di rinnovarlo i miei ringraziamenti anche a voce.
Da parte mia, com' Ella vedrà, mi sono data tutta la cura
di conservare l'opera il meglio che si potesse: perciò la
ho fatta recentemente legare, e le ho marzezzata per
giuoco da evitare, per quanto fosse possibile, la macchia
e pezzure. Oggi la consegnai alla Direzione di S. Caterina,
che la imposterà senza dubbio domani.

Voglia Ella, chiarissimo S.^{ro} Professore, accettare, in-
sieme coi ringraziamenti che le rinnovo, i sinceri sensi
di profondo rispetto e altissima stima, coi quali me
Le protesto

Venezia 22 febbrajo 1867

Obl.^{mo} Um.^{mo} Servitore
Ab. Francesco Comini